



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2007

=====

ADDI' 25/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 579

Oggetto:

Promozione di iniziative per la diffusione dei mezzi di trasporto elettrici: attivazione di un "Polo per la mobilità sostenibile nella Regione Lazio".



579 25 LUG. 2007 *ly*

OGGETTO: Promozione di iniziative per la diffusione dei mezzi di trasporto elettrici: attivazione di un "Polo per la mobilità sostenibile nella Regione Lazio".

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

CONSIDERATO che la Conferenza Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno 1992, ha approvato la "Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo", la "Convenzione sul Cambiamento del Clima", la "Convenzione sulla Biodiversità" e l'"Agenda 21", contenenti gli impegni che gli Stati devono rispettare per la protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità della vita;

CONSIDERATO che la "Conferenza europea sulle città sostenibili", che ha avuto luogo ad Aalborg, dal 24 al 27 maggio 1994, ha approvato la "Carta di Aalborg", con la quale le amministrazioni locali partecipanti si impegnano ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, nonché ad avviare la campagna per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee;

CONSIDERATO che nel Summit mondiale per lo sviluppo sostenibile (WSSD), organizzato dalle Nazioni Unite dal 26 agosto al 4 settembre 2002 a Johannesburg, in cui si è espressa la necessità di conciliare lo sviluppo economico e civile dei popoli con le esigenze di protezione dell'ambiente, è stato approvato il "Piano di azione sullo sviluppo sostenibile" che definisce gli obiettivi da perseguire in relazione ai temi seguenti: Diritti umani, Lotta alla povertà, Protezione della salute, Acqua potabile e servizi igienici, Sostanze chimiche, Biodiversità, Protezione degli oceani e pesca, Energia, Cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo di Göteborg del 15 e 16 giugno 2001 ha approvato la "Strategia per lo sviluppo sostenibile", che integra l'impegno politico dell'Unione per il rinnovamento economico e sociale alla protezione dell'ambiente, individuando tra i seguenti settori prioritari di azione: la lotta ai cambiamenti climatici, che richiede di realizzare gli impegni di Kyoto ed aumentare l'uso di fonti energetiche rinnovabili e garantire la sostenibilità dei trasporti, incrementando gli investimenti in infrastrutture per i trasporti pubblici, le ferrovie, le acque interne, la navigazione a corto raggio, le operazioni intermodali ed il passaggio dai trasporti su strada ai trasporti su rotaia e su vie navigabili;



579 25 LUG. 2007 *Ju*

VISTA la decisione 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il VI Programma comunitario di azione in materia di ambiente;

VISTA la Direttiva del Consiglio 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità ed impone agli Stati membri di adottare un piano nazionale che determini le quote totali di emissioni;

VISTO il Protocollo, adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto dalla terza Conferenza delle Parti della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, che impegna gli Stati membri dell'Unione Europea a ridurre, entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012, le emissioni dei gas serra nella misura dell'8% rispetto ai livelli del 1990;

VISTO il Libro Verde sull'efficienza energetica adottato dalla Commissione Europea del 22.06.05;

VISTA la Legge n.120 del 1 giugno 2002 con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, e in particolare l'articolo 2, comma 1, che prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio presenti al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) un piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni con il minor costo;

VISTA la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", approvata dal CIPE il 2 agosto 2002, che individua per il prossimo decennio i principali obiettivi ed azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani; uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti;

VISTA la Delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002;

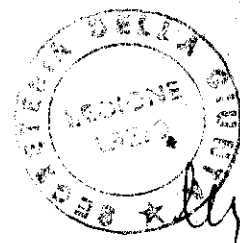
VISTI i D.Lgs n.79 e n.164/2000 e il Decreto Ministeriale del 24/04/2004 in materia di promozione dell'efficienza e del risparmio energetico;

VISTA la Legge 9 Gennaio 1991, n.10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 14 febbraio 2001, n.45 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Energetico Regionale";

VISTA la DGR 20 febbraio 2001, n.257 di adesione della Regione alla Carta di Aalborg e di approvazione del relativo allegato "Documento di indirizzo";

VISTA la DGR 4 marzo 2005 n.270 con cui è stato approvato lo schema di Patto per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile (PASS);



579 25 LUG. 2007 *lu*

VISTA la DGR del 6 giugno 2006 n. 322 "attuazione del Protocollo di Kyoto e delle strategie di sviluppo sostenibile nella Regione Lazio;

VISTA la DGR del 15 maggio 2007 n. 311 per la "Promozione del Green Public Procurement (GPP) nella Regione Lazio" con la quale vengono promosse idonee iniziative per l'integrazione degli aspetti ambientali negli appalti pubblici;

CONSIDERATA l'opportunità di promuovere adeguate iniziative volte a favorire la diffusione del mezzo elettrico sia nel settore pubblico sia nel trasporto privato;

RITENUTO che tali iniziative vadano attuate anche attraverso azioni quali: l'istituzione di un polo di ricerca per la mobilità sostenibile, l'incentivazione all'acquisto di mezzi di trasporto elettrici, sia nel settore pubblico sia nel privato, e l'attivazione di una rete di distribuzione sul territorio per la ricarica di tali mezzi;

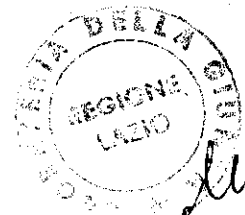
CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con la legge finanziaria 2007 ha istituito il fondo per la competitività e lo sviluppo attraverso il quale vengono finanziati progetti di innovazione industriale (PII) nell'ambito di cinque aree tematiche, una delle quali è la mobilità sostenibile;

CONSIDERATO che, per l'alta richiesta di know-how tecnologico, alcune di queste iniziative sono nate direttamente o indirettamente collegate a centri di ricerca pubblici e/o ad Università ed è proprio in questa logica che la Regione Lazio intende promuovere un "Polo per la Mobilità sostenibile del Lazio" in cui concentrare in uno stesso luogo fisico attività universitarie e imprenditoriali della filiera dell'elettrico;

CONSIDERATO che, con nota del 30 gennaio 2007, il Dipartimento di scienza e tecnica dell'Informazione e della Comunicazione (INFO-COM) dell'Università La Sapienza di Roma ha proposto all'Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli una collaborazione per la costituzione di un polo di ricerca applicata sulla mobilità sostenibile;

CONSIDERATO che in data 28 maggio 2007 è stata sottoscritta una lettera di intenti tra l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, il Comune di Cisterna di Latina e il Dipartimento di Scienza e Tecnica dell'Informazione e della Comunicazione (INFO-COM) della Sapienza Università di Roma per la promozione di un "Polo della Mobilità Sostenibile" nell'ambito del quale il Comune di Cisterna di Latina, che promuove una sperimentazione sul campo di best practice e modelli di mobilità sostenibile, ha assegnato all'Università spazi didattici e di ricerca all'interno di Palazzo Caetani e ha messo a disposizione l'area ex Nalco, i cui lavori sono stati appena ultimati con il contributo dei fondi DOCUP Lazio Ob.2, ove saranno posizionate fisicamente le strutture principali del Polo per la mobilità sostenibile;

RITENUTO necessario avviare quanto prima le attività del "Polo per la mobilità sostenibile del Lazio" presso il Comune di Cisterna di Latina e curate dal Dipartimento di scienza e tecnica dell'Informazione e della Comunicazione (INFO-COM)



579 25 LUG. 2007

lu

dell'Università La Sapienza di Roma sulla base della lettera di intenti sopra citata e in coerenza con il quadro internazionale, comunitario e nazionale, al fine di adempiere alle previsioni del Protocollo di Kyoto e del quadro d'azione definito nella Delibera CIPE n.123 del 2002 e della DGR 322/2006;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di promuovere adeguate iniziative volte a favorire la diffusione del mezzo elettrico sia nel settore pubblico che nel trasporto privato, tra le quali: l'istituzione di un polo di ricerca per la mobilità sostenibile, l'incentivazione all'acquisto di mezzi di trasporto elettrici, sia nel settore pubblico sia nel privato, e l'attivazione di una rete di distribuzione sul territorio per la ricarica di tali mezzi;

di dare avvio alle attività del "Polo per la mobilità sostenibile del Lazio" presso il Comune di Cisterna di Latina, curate dal Dipartimento di scienza e tecnica dell'Informazione e della Comunicazione (INFO-COM) dell'Università La Sapienza di Roma;

di demandare all'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli, co-firmatario della lettera di intenti citata in premessa, la supervisione sull'attuazione del "Polo per la mobilità sostenibile del Lazio";

di affidare al Direttore della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli il compito di porre in essere le attività necessarie alla realizzazione del "Polo per la mobilità sostenibile del Lazio", sulla base di un Programma esecutivo e di dettaglio che individui le attività, i tempi, i costi e le modalità di attuazione, da finanziare nell'ambito delle disponibilità del capitolo di bilancio E34519;

di affidare altresì al Direttore della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli l'individuazione delle modalità per incentivare l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici e attivare la relativa rete di distribuzione per la ricarica, nonché il compito di reperire le risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

30 LUG. 2007

